



REGIONE BASILICATA

Verbale n. 7/2019

Oggi dieci maggio 2019, alle ore 15,30, presso la sede della Giunta della Regione Basilicata, al piano quarto, nella stanza destinata al Collegio, si sono riuniti i sottoscritti Revisori della Regione Basilicata, nominati con deliberazione del Consiglio Regionale n. 868 del 22.01.2019

- Rag. Giovanni BRENNI – Presidente
- Dott. Giuseppe Marco NESTORE – componente (collegato in conference – call)
- Dott. Anna GRISORIO – componente

a seguito di convocazione, concordata fra gli stessi, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g. :

1. Riaccertamento dei residui attivi e passivi 2018 del Consiglio Regionale della Basilicata.
2. Varie ed eventuali.

Si passa, quindi, all'esame dell'Ordine del giorno:

1) Riaccertamento dei residui attivi e passivi 2018 del Consiglio Regionale della Basilicata.

Il Collegio procede all' esame della documentazione inviata in data 09.05.2019, a mezzo pec, da parte del Dirigente Uff. Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche ing. G. Fiore, e alla verifica a campione dei dati in essa riportati. Al termine di tale operazione redige il parere relativo che viene allegato al presente verbale con la lettera A).

2) Varie ed eventuali

Il Collegio acquisisce ai propri atti la seguente documentazione, inviata in data odierna, da parte dell'Ufficio Risorse Finanziarie della Giunta Regionale:

- Monitoraggio saldi di Bilancio 2018 (all. A – mod. ISF/18);
- Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018 (all. B – mod. 2C/18);
- resoconto dell'invio alla RGS, in data 19/03/2019, del mod. 2C/18 –

Copia del presente verbale è inviata al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, alla sezione di Controllo della Corte dei Conti e al Responsabile del servizio finanziario della Regione. (art. 72, d.lgs n. 118/2011).

Del che è verbale. La seduta viene sciolta alle ore 16,30.

Letto confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO dei REVISORI

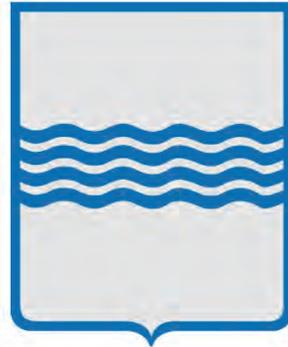
Giovanni Brenna

Anna Grisorio

Giuseppe Marco Nestore (firma/digitale)



Allegato A) al verbale n. 7/2019



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

Parere del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti

- sullo schema di deliberazione avente ad oggetto Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 – approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione - da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Regione Basilicata

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI BRENNNA (PRESIDENTE)

DOTT. SSA ANNA GRISORIO

DOTT. MARCO NESTORE

**Premessa**

In rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche devono effettuare prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

A differenza di quanto previsto dalla normativa contabile previgente, dove era consentita la presenza di impegni senza obbligazione giuridica, le nuove norme sull'armonizzazione contabile obbligano tutti gli Enti a chiudere l'esercizio dopo una verifica della effettiva presenza di obbligazioni giuridiche scadute entro fine anno in ogni residuo attivo e passivo. Le somme senza obbligazioni giuridiche esigibili entro fine anno non possono essere mantenute nel rendiconto; le somme esigibili negli anni successivi devono essere, pertanto, reimputate negli anni successivi.

*Precisamente, possono essere conservati tra i **residui attivi** le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Sono mantenute tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni. Possono essere conservate tra i **residui passivi**, invece, le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'eliminazione di impegni non esigibili nell'anno, effettuata con il riaccertamento ordinario, determina l'incremento di pari importo del fondo pluriennale vincolato di spesa nell'esercizio che si chiude e di entrata nell'esercizio successivo.*

Il riaccertamento comporta anche la variazione di competenza dell'Ufficio di Presidenza che:

- *dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti cancellati e adegua le previsioni di cassa;*
- *determina l'importo definitivo degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e degli stanziamenti dell'esercizio 2018.*

Al termine delle procedure di riaccertamento, non essendo conservati residui a cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, non è più consentito procedere ad ulteriori revisioni dei residui e del risultato di amministrazione al 31 dicembre del precedente esercizio.



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

Ricevuta in data 9/05/2019 la proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Basilicata avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- c) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*
- d) L'art.63, commi 8 e 9, del D.lgs 118/2011 stabilisce *“ in attuazione del principio contabile della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”;*



Considerato che:

- i vari dirigenti e/o responsabili dei servizi consiliari hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore (Ufficio Risorse Strumentali Finanziarie e Tecnologiche), dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco degli accertamenti 2018;
- elenco degli impegni 2018 reimputati all'esercizio 2019;
- elenco dei residui attivi e passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2019-2021 funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato relativo agli accertamenti ed impegni reimputati.

Preso atto dell'esito positivo del controllo a campione effettuato su alcuni residui interessati dal provvedimento in esame;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono.

**1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2018, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2018**

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è la seguente:

	Accertamenti 2018	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui com.za 2018)	Accertamenti eliminati	Accertamenti reimputati
Titolo 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Titolo 2	€ 14.111.810,04	€ 10.111.810,04	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 439.484,32	€ 439.484,32		€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4					
Titolo 5					
Titolo 6					
Titolo 7					
Titolo 9	€ 2.068.386,39	€ 2.065.117,74	€ 3.268,65	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 16.619.680,75	€ 12.616.412,10	€ 4.003.268,65	€ 0,00	€ 0,00

Dall'esame non risultano entrate accertate nel 2018 non esigibili nell'esercizio considerato e quindi da reimputare agli esercizi successivi.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2018, PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2018

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

	Impegni 2018	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui comp.za 2018)	Impegni eliminati (economie)	Impegni reimputati
Titolo 1	€ 15.559.093,76	€ 12.191.813,65	€ 2.734.664,42	€ 103.418,73	€ 529.196,96
Titolo 2	€ 54.726,72	€ 46.879,10	€ 1.336,62	€ 0,00	€ 6.511,00
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 7	€ 2.068.386,39	€ 2.068.347,27	€ 39,12	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 17.682.206,87	€ 14.307.040,02	€ 2.736.040,16	€ 103.418,73	€ 535.707,96

Dall'esame risulta che le spese impegnate, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.



	Impegni reimputati (+)FPV	2019	2020	2021
Titolo 1	€ 529.196,96	€ 529.196,96		
Titolo 2	€ 6.511,00	€ 6.511,00		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	€ 535.707,96	€ 535.707,96	€ 0,00	€ 0,00

La reimputazione degli impegni è stata effettuata costituendo, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Non c'è FPV generato da reimputazioni contestuali di entrate e spese.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA 2018

Il fondo pluriennale vincolato di parte corrente al 31/12/2018 è pari a Euro 529.196,96.

Il fondo pluriennale vincolato spesa 2018 costituisce un'entrata del bilancio 2019.

Per quanto riguarda il FPV spesa 2018 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 36.185,25
Incarichi a legali	€ 0,00
Altri incarichi	€ 0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 10.580,00
Acquisti di beni e servizi funzionali	€ 482.431,71
Totale FPV 2018 spesa corrente	€ 529.196,96

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito, ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4 da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.



L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2014*	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	1.163.781,36	1.004.412,62	793.546,33	596.322,00	535.507,96
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	956.749,62	886.785,47	467.580,12	596.322,00	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	1.163.781,36	1.004.412,62	793.546,33	596.322,00	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile					83.284,73
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-				

(*) solo per gli enti sperimentatori

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale					
	2014*	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12		€ 12.526,96	€ 6.026,08	€ 48.014,71	€ 6.511,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		€ 12.526,96	€ 6.026,08	€ 48.014,71	€ 6.511,00

(*) solo per gli enti sperimentatori

**5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2017**

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto. Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2017, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2018	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.18
Titolo 1	0,00	0,00		0,00
Titolo 2	6.683.060,08	6.683.060,08		0,00
Titolo 3	43.888,26	29.151,48		14.736,78
Titolo 4				0,00
Titolo 5				0,00
Titolo 6				0,00
Titolo 7				0,00
Titolo 9	2.628,03	2.628,03		0,00
TOTALE	6.729.576,37	6.714.839,59	0,00	14.736,78

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2017 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2018	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.18
Titolo 1	3.903.389,43	3.718.199,61		185.189,82
Titolo 2	7.397,89	7.397,89		0,00
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7	39,12	39,12		0,00
TOTALE	3.910.826,44	3.725.636,62	0,00	185.189,82

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

**6. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

Nel corso della ricognizione non si sono rese necessarie riclassificazioni di residui attivi e passivi.

7. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2018**Risultanze residui attivi:**

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 4.017.364,05 di cui:

- euro 14.095,40 da gestione residui;
- euro 4.003.268,65 da gestione competenza 2018.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 2.921.229,98 di cui:

- euro 185.189,82 da gestione residui;
- euro 2.736.040,16 da gestione competenza 2018.

8. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1								0,00
Titolo 2							4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 3					14.095,40			14.095,40
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9							3.268,65	3.268,65
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	14.095,40	0,00	4.003.268,65	4.017.364,05

**9. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI**

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1						185.189,82	2.734.664,42	2.919.854,24
Titolo 2							1.336,62	1.336,62
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7							39,12	39,12
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.189,82	2.736.040,16	2.921.229,98

10. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'Ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Potenza, lì 10.05.2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Giovanni Brenna (firma digitale)

Grisorio Anna (firma digitale)

Nestore Marco (firma digitale)